



Le Tonnare in Sicilia

L'itinerario delle tonnare ci dà la possibilità di visitare alcuni tra i siti e i mari più belli della Sicilia, oltre a permetterci di conoscere una delle tradizioni più antiche dell'isola, ovvero la pesca del tonno rosso.

Le prime notizie sulla pesca del tonno in Sicilia risalgono ad Omero e a Plinio il Vecchio. Furono però gli arabi a perfezionare questo metodo di pesca e ad introdurre l'uso delle prime tonnare.

Il termine tonnara indica l'insieme delle reti assemblate in maniera particolare per la cattura del tonno rosso: le reti formano delle camere disposte in sequenza da cui i tonni, una volta entrati, non possono più uscire. In seguito, si procede alla *mattanza*, ovvero le reti vengono sollevate a galla e i tonni vengono uccisi. Successivamente i tonni vengono venduti freschi nei mercati oppure avviati a processi di conservazione come l'affumicatura o la salagione.

La pratica della mattanza va progressivamente scomparendo a causa della riduzione dei tonni dovuta all'inquinamento del mare, ma soprattutto a causa dell'affermazione di un tipo di pesca industriale che intercetta i tonni molto prima che questi si avvicinino alle coste.

In passato le tonnare siciliane sono state tra le più floride del Mediterraneo e hanno giocato un ruolo di fondamentale importanza per l'economia dell'isola.

Le province interessate dalla presenza di tonnare sono quelle di Trapani, Palermo, Messina e Siracusa.

Nella provincia di Trapani, nel territorio di Castellammare del Golfo, incontriamo la **tonnara di Scopello**, una delle più importanti e antiche di tutta l'isola. La tonnara, che si trova nei pressi della Riserva Naturale Orientata dello Zingaro, è costituita da un complesso di edifici antichi affacciati sul mare, con una chiesetta del '600, racchiusi da un muro di cinta e sovrastati da un'antica torre federiciana.

Oggi la tonnara è una dimora storica che offre la possibilità di poter soggiornare nelle caratteristiche case dei pescatori e di effettuare delle escursioni subacquee lungo un percorso archeologico.

Proseguendo si incontra la **tonnarella dell'Uzzo**, una piccola tonnara complementare a quella di Scopello, che si occupava di tonni piccoli e di tipi di pesce di misura inferiore.

La tonnara di **San Vito lo Capo** si trova a soli tre chilometri dal centro del paese, nella parte di mare chiamata "del Secco", ed è stata attiva dal 1412 sino al 1969. Accanto agli immobili della tonnara si possono ancora oggi ammirare i resti di antichissimi impianti di lavorazione del pesce, che risalgono al IV secolo prima di Cristo.

Altra antica tonnara è quella di **Bonagia**, attiva fin dal 1200 sotto la dominazione angioina. Negli anni Novanta la tonnara è stata completamente ristrutturata e trasformata in un complesso alberghiero. Oggi l'antica torre è sede del Museo della Tonnara, dove è possibile ammirare, assieme a reperti archeologici ritrovati in mare, gli strumenti di lavoro e un modello che ricalca una tonnara con la riproduzione delle reti per la cattura dei tonni e la camera della morte. Posta tra Bonagia e Trapani si trova la **tonnara di S. Cusumano**, un complesso industriale formato dalle antiche "Tonnare riunite di S. Giuliano Palazzo e San Cusumano". È

Take it Slowly by Un'Altra Sicilia

Incoming Tour Operator

Via Vincenzo Bellini, 7/D
95030- Pedara (CT)

info@unaltrasicilia.com

CF TRRPFR68C45C351N P. IVA 04821080878
Tel/Fax +39 095 886501 Mobile +39 3470406999

www.unaltrasicilia.com



l'unica che ancora oggi può considerarsi attiva, in quanto è stata trasformata in una fabbrica dove si produce il tonno in scatola "Auriga" e "Castiglione", che arriva congelato dall'Atlantico della qualità pinna gialla.

Raggiungendo in barca le Egadi, a Favignana troviamo l'omonima tonnara, conosciuta anche come **ex stabilimento Florio delle tonnare di Favignana e Formica**, che con i suoi 32 mila metri quadri, di cui 3/4 coperti, è una delle più grandi tonnare del Mediterraneo.

La pesca del tonno sull'isola veniva praticata già dai Fenici: un vero e proprio rituale aveva luogo all'interno della tonnara con canti propiziatori e ordini del rais. Durante il secolo scorso, grazie alla famiglia Florio, proprietari dell'isola e dei diritti di pesca dal 1874, fu introdotto il sistema della conservazione del tonno sott'olio dopo la bollitura e inscatolamento, e creato un imponente complesso produttivo che fece della tonnara un'industria unica al mondo.

L'attività della tonnara Florio è cessata negli anni '70 e gli austeri edifici della fabbrica in riva al mare sono diventati un autentico monumento di archeologia industriale che testimonia il periodo d'oro della pesca del tonno in Sicilia.

Ritornando sulla terra ferma si possono ammirare la **tonnara di S. Teodoro**, ubicata prima della città di Marsala, la **tonnara di Torretta Granitola**, a Capo Granitola, e la **tonnara di Tre Fontane** nei pressi di Campobello di Mazara.

Spostandoci a Palermo troviamo la **tonnara Bordonaro** nel quartiere Vergine Maria, costruita nel XIV secolo quasi contemporaneamente a quella Florio, situata poco distante. La tonnara nel corso degli anni '50 è stata dismessa a causa del cambio di rotta dei tonni, e solo recentemente è stata restaurata ed è diventata luogo di ritrovo serale. La **tonnara Florio**, invece, edificata accanto al porto dell'Arenella, ha origini antichissime. Nel 1830 fu acquistata da Vincenzo Florio, il quale commissionò all'architetto Carlo Giachery la sua ristrutturazione. In seguito, una parte della struttura venne trasformata da industriale ad abitativa, divenendo la dimora privata di Vincenzo Florio. Agli inizi del Novecento essendo quasi scomparsi i tonni nella zona la tonnara venne abbandonata. Dal 1980 gli eredi della tonnara le hanno restituito decoro trasformandola in Club Nautico nella parte prospiciente al mare e all'interno è stata adibita un'area dedicata a ristorante, e ad eventi.

In provincia di Palermo si segnalano la **tonnara dell'Orsa**, nel territorio tra Carini e Cinisi; la **tonnara di Trabia**, trasformata in una struttura alberghiera; la **tonnara di S. Nicola l'Arena**, probabilmente la tonnara siciliana con la più antica concessione regia, risalente al 1367 e rimasta in attività fino al 1935; la **tonnara di Solanto**, frazione marinara di Santa Flavia, la cui struttura è realizzata in calcarenite a facciavista.

Nel messinese la **tonnara di S. Giorgio**, a Gioiosa Marea, è uno dei più importanti stabilimenti dell'intera isola. La sua attività iniziò la sua attività sin dal 1407 ed è andata avanti fino agli inizi degli anni '70. Della struttura originaria restano soltanto l'impianto planimetrico, la volumetria e alcuni brandelli della parte abitativa.

Spostandoci nell'estremo sud della Sicilia orientale, in provincia di Siracusa, incontriamo la **tonnara di Portopalo di Capo Passero**, fiorente fino al XX secolo, oggi in disuso: delle

Take it Slowly by Un'Altra Sicilia

Incoming Tour Operator

Via Vincenzo Bellini, 7/D
95030- Pedara (CT)

info@unaltrasicilia.com

CF TRRPFR68C45C351N P. IVA 04821080878
Tel/Fax +39 095 886501 Mobile +39 3470406999

www.unaltrasicilia.com



vecchie strutture sono visitabili la balata, la loggia e lo stabilimento per la lavorazione del tonno, la grande fornace, i magazzini, la chiesa del XVII secolo.

La **tonnara di Marzamemi** risale al tempo della dominazione degli arabi. Il borgo di Marzamemi, il cui impianto attuale risale alla metà del Seicento, ha tenuto conto dell'importanza dell'attività della pesca: attorno alla piazza principale Regina Margherita si trovano il Palazzo del Principe, la camperia (Loggia degli Scieri), la chiesa di S. Francesco di Paola, la tonnara e le case dei pescatori. L'attività durò fino al dopoguerra.

Una struttura di grande fascino è la **tonnara di Vendicari**, che domina la zona centrale della Riserva naturale orientata Oasi Faunistica di Vendicari. Condizionata dalle vicine tonnare, più efficienti e favorite da migliori contesti ambientali, la tonnara di Vendicari fu soggetta a periodi di magra e anche di chiusura nella seconda metà del 1800. Nel 1943, a seguito dello sbarco degli alleati, ma anche per la scarsa resa economica della pesca dei tonni, lo stabilimento venne chiuso.

Altre tonnare che possiamo segnalare, sempre in provincia di Siracusa, sono: la **tonnara di Santa Panagia**, contrada periferica sita a nord-ovest di Siracusa, con accanto l'oratorio di Santa Panagia, una piccola chiesa rupestre con affreschi ormai illeggibili, dedicata al culto della Madonna; la **tonnara di fiume Noto** ad Avola, che attualmente ospita un circolo nautico; la **tonnara di Terrauzza**, un tempo proprietà del Venerabile Convento di San Francesco di Paola di Siracusa, di cui restano solo pochi ruderi.

Fonti

www.arkeomania.com

www.esplorasicilia.com

it.wikipedia.org

pti.regione.sicilia.it

www.riserva-vendicari.it

www.sanvitoweb.com/tonnara.php

www.siciliaunopolis.com

www.tonnaraflorio.com

Take it Slowly by Un'Altra Sicilia

Incoming Tour Operator

Via Vincenzo Bellini, 7/D

95030- Pedara (CT)

info@unaltrasicilia.com

CF TRRPFR68C45C351N P. IVA 04821080878

Tel/Fax +39 095 886501 Mobile +39 3470406999

www.unaltrasicilia.com